

889 der Beilagen zu den Stenographischen Protokollen des Nationalrates XVII. GP

Ausgedruckt am 15. 3. 1989

Regierungsvorlage

Abkommen zur Änderung des Abkommens zwischen der Republik Österreich und der Italienischen Republik vom 29. März 1974 über die Regelung des Grenzüberganges der Eisenbahnen und des Änderungsabkommens vom 27. August 1980

ABKOMMEN

ZUR ÄNDERUNG DES ABKOMMENS ZWISCHEN DER REPUBLIK ÖSTERREICH UND DER ITALIENISCHEN REPUBLIK VOM 29. MÄRZ 1974 ÜBER DIE REGELUNG DES GRENZÜBERGANGES DER EISENBAHNEN UND DES ÄNDERUNGSABKOMMENS VOM 27. AUGUST 1980

Die Republik Österreich und die Italienische Republik sind, in der Absicht, das Abkommen über die Regelung des Grenzüberganges der Eisenbahnen den geänderten Erfordernissen des internationalen Eisenbahnverkehrs anzupassen, wie folgt übereingekommen:

Artikel 1

1. Im Artikel 2 wird der Absatz 2 gestrichen.
2. Im Artikel 2 wird der Absatz 3 zu Absatz 2 und erhält folgende Fassung:
 „(2) Die zuständigen Zentralbehörden der Vertragsstaaten können zur Verbesserung des Eisenbahnverkehrs die Durchführung bestimmter Teile des Anschluß- und Übergangsdienstes in anderen als den im Absatz 1 bezeichneten Bahnhöfen vereinbaren. In diesen Fällen sind die Bestimmungen dieses Abkommens sinngemäß anzuwenden.“
3. Artikel 4 Absatz 5 hat zu lauten:
 „(5) Für die Benützung von Räumen und Anlagen der Eisenbahn auf dem Hoheitsgebiet des anderen Vertragsstaates haben die ÖBB und FS

ACCORDO

PER LA MODIFICA DELL'ACCORDO TRA LA REPUBBLICA D'AUSTRIA E LA REPUBBLICA ITALIANA DEL 29. MARZO 1974 PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL TRANSITO FERROVIARIO DI FRONTIERA E DELL'ACCORDO MODIFICATIVO DEL 27 AGOSTO 1980

La Repubblica d'Austria e la Repubblica Italiana, nell'intendimento di adeguare l'«Accordo per la regolamentazione del transito ferroviario di frontiera» alla mutata situazione del traffico internazionale ferroviario, hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

1. Nell'Articolo 2 il comma 2 è soppresso.
2. Nell'Articolo 2 il comma 3 diviene comma 2 con il seguente testo:
 «(2) Per facilitare il traffico ferroviario le competenti Autorità centrali degli Stati contraenti hanno la facoltà di stabilire, di comune accordo, che certe operazioni del servizio di allacciamento e di transito vengano eseguite in stazioni diverse da quelle indicate al comma 1 del presente articolo. In tali casi si applicano le disposizioni del presente Accordo, in quanto applicabili.»
3. Il comma 5 dell'Articolo 4 è modificato come segue:
 «(5) Per l'uso di locali ed impianti ferroviari nel territorio dell'altro Stato contraente, le FS e le OeBB devono corrispondere l'una all'altra un com-

einander eine Vergütung zu leisten, deren Höhe auf Grund der Selbstkosten zu ermitteln ist.“

4. Artikel 6 Absatz 2 hat zu lauten:

„(2) Die ÖBB und die FS sind berechtigt, für die im Artikel 2 Absatz 1 bezeichneten sowie für die gemäß Artikel 2 Absatz 2 vereinbarten, auf dem Hoheitsgebiet des anderen Vertragsstaates gelegenen Bahnhöfe jeweils einen eigenen Vertreter zu bestellen. Die Diensträume des Vertreters müssen Aufschriften in den Sprachen beider Vertragsstaaten tragen, wobei für die Diensträume des ÖBB-Vertreters die deutsche Sprache und für die Diensträume des FS-Vertreters die italienische Sprache den Vorrang hat.“

5. Artikel 9 Absatz 1 hat zu lauten:

„(1) In den Gemeinschaftsbahnhöfen müssen die Aufschriften, die den Gemeinschaftsdienst der Eisenbahnen betreffen, in den Sprachen beider Vertragsstaaten angebracht sein, wobei die italienische Sprache den Vorrang hat. Die Diensträume der auf Grund einer Vereinbarung gemäß Artikel 2 Absatz 2 errichteten Dienststellen müssen gleichfalls zweisprachig bezeichnet sein, wobei die Sprache desjenigen Vertragsstaates den Vorrang hat, auf dessen Hoheitsgebiet die Diensträume gelegen sind. Die Bestimmungen des Artikels 6 hinsichtlich der Diensträume der Vertreter beider Eisenbahnen werden hiedurch nicht berührt.“

6. Artikel 13 Absatz 3 hat zu lauten:

„(3) Wird durch einen Unfall beim Betrieb der Eisenbahn ein Bediensteter

1. der ÖBB in Ausübung seines mit dem Grenzübergang, auf den sich dieses Abkommen bezieht, zusammenhängenden Dienstes in einem Gemeinschaftsbahnhof, auf einer Anschlußgrenzstrecke, in einem gemäß Artikel 2 Absatz 2 vereinbarten Bahnhof in Italien oder auf einer Strecke von der Staatsgrenze zu einem gemäß Artikel 2 Absatz 2 vereinbarten Bahnhof in Italien getötet oder verletzt oder eine Sache, die ein Bediensteter der ÖBB an sich trägt oder mit sich führt, beschädigt oder vernichtet, so ist die Pflicht, die sich aus dem Unfall ergebenden Ansprüche zu befriedigen, so zu beurteilen, als ob sich der Unfall auf einer Strecke der ÖBB in Österreich ereignet hätte;
2. der FS auf die in Ziffer 1 beschriebene Weise in einem gemäß Artikel 2 Absatz 2 vereinbarten Bahnhof in Österreich oder auf einer Strecke von der Staatsgrenze zu diesem Bahnhof geschädigt, so ist die genannte Pflicht so

penso il cui ammontare è da calcolarsi sulla base dei costi effettivi.»

4. Il comma 2 dell'Articolo 6 è modificato come segue:

«(2) Le FS e le OeBB hanno il diritto di nominare un proprio rappresentante in ciascuna delle stazioni di cui all'Articolo 2 comma 1, nonché di quelle concordate a norma dell'Articolo 2, comma 2, che si trovino nel territorio dell'altro Stato contraente. I locali di servizio del Rappresentante devono portare le iscrizioni nelle lingue di entrambi gli Stati contraenti dando la precedenza alla lingua italiana per i locali del Rappresentante delle FS ed alla lingua tedesca per i locali del Rappresentante delle OeBB.»

5. Il comma 1 dell'Articolo 9 è modificato come segue:

«(1) Nelle stazioni comuni le iscrizioni che riguardano il servizio comune delle ferrovie devono essere redatte nelle lingue di entrambi gli Stati contraenti. La lingua italiana ha la precedenza. I locali destinati ai servizi istituiti in base a un accordo a norma dell'Articolo 2 comma 2 devono anche essi essere muniti di iscrizioni bilingue; in tali casi ha la precedenza la lingua di quello Stato contraente sul cui territorio sono situati i locali di servizio. Le norme dell'Articolo 6 per quanto riguarda i locali di servizio dei Rappresentanti delle due ferrovie rimangono invariate.»

6. Il comma 3 dell'Articolo 13 è sostituito dal seguente:

«(3) Qualora un agente

1. delle OeBB addetto ai servizi di confine cui si riferisce il presente Accordo, a seguito di un incidente occorso nell'ambito dell'esercizio ferroviario in una stazione comune, su un tronco di linea di confine, in una delle stazioni in Italia concordate a norma dell'Articolo 2 comma 2 oppure su una linea tra il confine di Stato ed una delle stesse stazioni in Italia concordate a norma dell'Articolo 2 comma 2, rimanga ucciso o ferito in servizio od a causa del servizio, ovvero le cose che un agente delle OeBB porta od al suo seguito vengano danneggiate o distrutte, l'obbligo di soddisfare ai diritti derivanti dall'incidente va adempiuto come se l'incidente si fosse verificato su una linea delle OeBB in territorio austriaco;
2. delle FS riporti un danno allo stesso modo di cui al precedente punto 1 in una delle stazioni in Austria concordate a norma dell'Articolo 2 comma 2 oppure su una linea tra il confine di Stato e le dette stazioni, il citato obbligo va

889 der Beilagen

3

zu beurteilen, als ob sich der Unfall auf einer Strecke der FS in Italien ereignet hätte;

3. der FS auf die in Ziffer 1 beschriebene Weise auf einer Anschlußgrenzstrecke oder in einem Gemeinschaftsbahnhof geschädigt, so ist die genannte Pflicht so zu beurteilen, als ob sich der Unfall beim Betrieb der FS ereignet hätte.“

7. Artikel 24 Absatz 1 hat zu lauten:

„(1) Dienstbriefe, Dienstpakete sowie dienstliche Geld- und Wertsendungen können zwischen den Gemeinschaftsbahnhöfen, den auf Grund einer Vereinbarung gemäß Artikel 2 Absatz 2 errichteten Stellen und den im Artikel 6 Absatz 2 angeführten Vertretern, zwischen allen vorgenannten Stellen sowie zwischen diesen Stellen und ihren vorgesetzten Stellen und entsprechenden Verwaltungen ohne Vermittlung der Post und frei von Postgebühren ausgetauscht werden.“

Artikel 2

(1) Dieses Abkommen bedarf der Ratifikation. Die Ratifikationsurkunden werden in Wien ausgetauscht werden.

(2) Das Abkommen tritt mit dem ersten Tag des dritten Monats nach Austausch der Ratifikationsurkunden in Kraft.

GESCHEHEN zu Rom, am 12. September 1985 in doppelter Urschrift in deutscher und italienischer Sprache, wobei jeweils beide Texte authentisch sind.

Für die Republik Österreich:

Hinteregger

Für die Italienische Republik:

Fioret

adempiuo come se l'incidente si fosse verificato su una linea delle FS in territorio italiano;

3. delle FS riporti un danno allo stesso modo di cui al precedente 1 su un tronco di linea di confine oppure in una stazione comune, il citato obbligo va adempiuo come se l'incidente si fosse verificato nell'ambito dell'ambito dell'esercizio ferroviario delle FS.»

7. Il comma 1 dell'Articolo 24 è modificato come segue:

«(1) La corrispondenza di servizio, i pacchi di servizio come anche le spedizioni di denaro e di valori possono essere scambiati tra le stazioni comuni, tra gli Uffici istituiti in base ad un accordo a norma dell'Articolo 2 comma 2 oppure tra i Rappresentanti citati all'Articolo 6 comma 2 oppure anche tra tutti suddetti Uffici nonchè tra questi ed i loro Uffici superiori oppure le rispettive Amministrazioni, senza il tramite delle Poste ed in franchigia di spese postali.»

Articolo 2

(1) Il presente Accordo dovrà essere ratificato. Gli strumenti di ratifica verranno scambiati a Vienna.

(2) L'Accordo entra in vigore il primo giorno del terzo mese dopo lo scambio degli strumenti di ratifica.

FATTO a Roma, il 12 settembre 1985 in due originali, in lingua tedesca e italiana, facenti ugualmente fede.

Per la Repubblica d'Austria:

Hinteregger

Per la Repubblica Italiana:

Fioret

VORBLATT**Problem:**

Das österreichisch-italienische Abkommen vom 29. März 1974 über die Regelung des Grenzüberganges der Eisenbahnen (BGBl. Nr. 473/1976) regelt Angelegenheiten der Gemeinschaftsbahnhöfe, Anschlußgrenzstrecken, wechselseitigen Benützung sowie Erhaltung und Beaufsichtigung der Gebäude und Anlagen, des Gemeinschaftsdienstes, der Betriebsabwicklung, der Dienstsprache, Haftungsfälle und andere Materien. Im Laufe seiner Anwendung hat sich gezeigt, daß in bestimmten Fällen die Verlegung von Teilen des Anschluß- und Übergangsdienstes von den Grenzübergängen nach Bahnhöfen im Landesinneren der Vertragsstaaten eine Änderung des Abkommens notwendig macht. Dies war zB der Fall anlässlich der Verlegung des Technischen Wagensdienstes der Italienischen Staatsbahnen nach Arnoldstein (BGBl. Nr. 233/1983). Die Vollziehung solcher Maßnahmen wurde deshalb sehr langwierig.

Ziel und Inhalt:

Durch die vorliegende Änderung des Abkommens wird es ermöglicht, jede Verlegung von Teilen des Anschluß- und Übergangsdienstes von den Grenzübergängen nach Bahnhöfen im Landesinneren in rascher und einfacher Weise durch Ressortvereinbarungen der zuständigen Zentralbehörden vorzunehmen.

Alternativen:

Keine.

Kosten:

Keine.

Erläuterungen

Allgemeiner Teil

Das „Abkommen zur Änderung des Abkommens zwischen der Republik Österreich und der Italienischen Republik vom 29. März 1974 über die Regelung des Grenzüberganges der Eisenbahnen“ sieht die Änderung eines Vertrages mit gesetzändernden und gesetzergänzenden Bestimmungen vor und bedarf daher der Genehmigung durch den Nationalrat gemäß Art. 50 Abs. 1 B-VG. Es hat nicht politischen Charakter und ist der unmittelbaren Anwendung im innerstaatlichen Rechtsbereich zugänglich, sodaß eine Erlassung von Gesetzen gemäß Art. 50 Abs. 2 B-VG nicht erforderlich ist. Das Abkommen enthält keine verfassungsändernden Bestimmungen.

Durch diese Abkommensänderung sollen die im Abkommen enthaltenen Detailregelungen über die Durchführung bestimmter Teile des Anschluß- und Übergangsdienstes in anderen als den im Art. 2 Abs. 1 bezeichneten Bahnhöfen (Gemeinschaftsbahnhöfen), nämlich in Innsbruck und Arnoldstein, aus dem Abkommen herausgenommen und in eine Ressortvereinbarung übertragen werden.

Als Art. 2 Abs. 2 wird zu diesem Zweck eine generelle Ermächtigung der zuständigen Zentralbehörden der Vertragsstaaten zum Abschluß entsprechender Ressortvereinbarungen aufgenommen. Dadurch soll den Erfordernissen des modernen grenzüberschreitenden Eisenbahnverkehrs entsprechend sichergestellt werden, daß etwaige künftige durch die Baumaßnahmen der ÖBB und FS im Grenzbereich (Verschiebebahnhöfe Fürnitz bzw. Cervignano) hervorgerufene Veränderungen im Anschluß- und Übergangsdienst der Eisenbahnen in der raschen und einfachen Form der Ressortvereinbarung zwischenstaatlich geregelt werden können.

Ähnliche Regelungen finden sich bereits im Art. 3 Abs. 3 des am 1. August 1979 in Kraft getretenen „Abkommens zwischen der Republik Österreich und der Ungarischen Volksrepublik über den Grenzübergang der Eisenbahnen“ (BGBl. Nr. 307/1979).

Für dieses Änderungsabkommen ist — entsprechend dem Stammabkommen — die Ratifikation durch beide Staaten vorgesehen.

Besonderer Teil

Zu Artikel 1:

Zu 1. und 2.:

Art. 2 des Stammabkommens sieht in seinem Abs. 1 für die Durchführung des Anschluß- und Übergangsdienstes der Eisenbahnen bestimmte Gemeinschaftsbahnhöfe vor.

Abweichend davon enthält der nunmehr zu streichende Abs. 2 die taxative Aufzählung von Aufgaben des Anschluß- und Übergangsdienstes, die in anderen Bahnhöfen (Innsbruck und Arnoldstein) errichteten Dienststellen der FS übertragen sind.

Der bisherige Abs. 3 des Art. 2 sieht die Verlegung von Teilen des Anschluß- und Übergangsdienstes durch Vereinbarung der Zentralbehörden beider Vertragsstaaten nur in andere als die im Art. 2 Abs. 1 und 2 bezeichneten Bahnhöfe vor. Durch die Streichung des Abs. 2 wird sowohl die derzeitige Abwicklung von Teilen des Anschluß- und Übergangsdienstes in Innsbruck Hbf und Arnoldstein als auch jedwede künftige Verlegung auf die rasch und einfach zu ändernde Form der Ressortvereinbarung gestützt.

Zu 3.:

Da auch Verlegungen von ÖBB-Dienststellen in das **italienische** Landesinnere möglich sind, war die Bestimmung **wechselseitig** zu fassen.

Zu 4.:

Die Möglichkeit einer Bestellung wechselseitiger Vertreter war auch für die gem. Art. 2 Abs. 2 vereinbarten Bahnhöfe vorzusehen.

6

889 der Beilagen

Zu 5.:

Siehe Erläuterungen Bemerkung zu 3.

Zu 6.:

Es waren die gem. Art. 2 Abs. 2 vereinbarten Bahnhöfe zu berücksichtigen und die Bestimmung wechselseitig (Bedienstete der ÖBB in Italien, der FS in Österreich) zu fassen.

Zu 7.:

In den Austausch von Eisenbahndienstsendungen waren auch die gem. Art. 2 Abs. 2 errichteten Stellen einzubeziehen.

Zu Artikel 2:

Dieser Artikel enthält die üblichen Schlußbestimmungen.